



AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Sede legale: Via del Vespro n.129 - 90127 Palermo  
CF e P.IVA: 05841790826

DIREZIONE GENERALE

UFFICIO STAMPA

Via del Vespro n 129  
Tel. 091.6555240  
Email: [ufficio.stampa@policlinico.pa.it](mailto:ufficio.stampa@policlinico.pa.it)  
Web: [www.policlinico.pa.it](http://www.policlinico.pa.it)

**Policlinico, presso il Dipartimento di Diagnostica di laboratorio  
un test per diagnosticare precocemente le malattie neurodegenerative**

Dall'Alzheimer alla demenza vascolare, dalla demenza senile alla degenerazione fronto-temporale, dalla demenza da corpi di Lewy a quella associata al Parkinson.

Con un semplice test di laboratorio al Policlinico "Paolo Giaccone" è possibile diagnosticare in modo precoce le malattie neurodegenerative.

Il test, che viene eseguito presso l'U.O.C. di Medicina di laboratorio che fa capo al Dipartimento di Medicina di Laboratorio diretto dal professore Marcello Ciaccio, Ordinario di Biochimica clinica e Presidente della Scuola di Medicina e Chirurgia Università degli Studi di Palermo, consente la diagnosi differenziale tra le diverse forme di neurodegenerazione e dunque la possibilità di interventi terapeutici precoci mirati e più efficaci.

"La precocità di diagnosi in un fase presintomatica, prima che instauri un quadro clinico conclamato – spiega Ciaccio - è il presupposto per rallentare l'evoluzione della malattia, da cui, finora, non si guarisce".

Il test consiste nella valutazione di alcune molecole, cosiddetti biomarcatori, causa del deterioramento cerebrale.



## AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITARIA

Sede legale: Via del Vespro n.129 - 90127 Palermo  
CF e P.IVA: 05841790826

## DIREZIONE GENERALE

## UFFICIO STAMPA

Via del Vespro n 129  
Tel. 091.6555240  
Email: [ufficio.stampa@policlinico.pa.it](mailto:ufficio.stampa@policlinico.pa.it)  
Web: [www.policlinico.pa.it](http://www.policlinico.pa.it)

“Dal risultato del dosaggio di queste molecole nel liquor o nel sangue, e stiamo studiando anche nella matrice salivare, - continua il direttore del Dipartimento di Medicina di laboratorio - facciamo diagnosi o meno di demenza, individuando anche il tipo. A quel punto è possibile prescrivere la terapia che possa rallentare l’evoluzione della malattia, nella speranza che in futuro sarà possibile avere armi terapeutiche per la guarigione”.

In atto è ancora in fase sperimentale un anticorpo monoclonale, il donanemab, che somministrato in fase precoce pare abbia rallentato l’evoluzione della patologia nel 60 per cento dei soggetti a cui è stato somministrato.

“Nella speranza di avere presto una cura, consiglio – conclude Ciaccio – a tutti coloro che rientrano nella fascia d’età di 50-60 anni e hanno disturbi della memoria, di fare attenzione anche a piccole alterazioni della memoria, modifiche del comportamento, come una maggiore irritabilità o apatia, e cambiamenti nella routine quotidiana”.

Per sottoporsi al test occorre richiedere la visita neurologica.